



IL MESE COOPERATIVO

[Clicca qui per conoscere l'agenda del mese](#)

LEGACOOP **Informazioni**

[Scopri tutti gli aggiornamenti della settimana](#)

LINK UTILI



Crea una comunità energetica cooperativa.



Lancia una startup o potenzia la tua.



Fai **crescere** la tua impresa.



Fai **rinascere** un'azienda in crisi.



Ascolta i nostri podcast di approfondimento.

Hai trovato utile questa newsletter? **Condividila** con amici e colleghi: si possono iscrivere [qui](#)

Accedi al nostro [sito](#) se vuoi rileggere le edizioni precedenti di Legacoop Informazioni

Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue | Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop



Direttore Responsabile: Massimo Tognoni

Direttore Editoriale: Alessio De Sio

Segreteria di Redazione: comunicazione@legacoop.coop

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015

Tabella dei Contenuti

<u>L'Europa non scelga tra competitività e coesione sociale: da Bruxelles il contributo delle cooperative e dei territori al futuro dell'UE. LE FOTO </u>	4
<u>Legacoop rafforza le iniziative per il mercato asiatico con la firma dell'accordo con l'associazione delle PMI coreane KBIZ. LE FOTO </u>	8
EDITORIALE – 15 GIUGNO 2026	12
LE NOSTRE COOPERATIVE – 15 GIUGNO 2026	14
DALLE ISTITUZIONI – 15 GIUGNO 2026	15
AGENDA DELLA SETTIMANA: 15-19 GIUGNO 2026	17
<u>Sostenibilità e cooperazione: il 16 giugno webinar di presentazione del percorso "Cooperative Sustainability Manager"</u>	19
<u>Revisione prezzi negli appalti, Legacoop P&S incontra le cooperative dei servizi sulle nuove Linee Guida del MIT</u>	20
<u>A Lisbona l'Assemblea Generale 2026 di CECOP</u>	21
<u>Pranzo "al fresco", a Rebibbia l'evento conclusivo del progetto di reinserimento lavorativo promosso da Unicoop Etruria</u>	22
<u>CoopCulture approva il bilancio di società</u>	24
<u>Inaugurata la mostra celebrativa dell'istituzione del Consiglio comunale dei ragazzi (CCR), il progetto gestito dalla cooperativa Itaca</u>	25
<u>MUD, il Museo urbano diffuso di Proceno</u>	26
<u>PNRR, innovazione e futuro della progettazione: a Gubbio l'assemblea nazionale delle cooperative di progettazione e ingegneria</u>	27
<u>Cooperativa Itaca. Feste d'Estate, a Sant'Osvaldo (UD) appuntamenti dall'11 giugno al 26 settembre</u>	29

L'Europa non scelga tra competitività e coesione sociale: da Bruxelles il contributo delle cooperative e dei territori al futuro dell'UE. LE FOTO

10 Giugno 2026

Gamberini (Legacoop): "Competitività e coesione sociale non sono alternative: sono le due condizioni per costruire un'Europa più forte, più resiliente e più vicina ai cittadini".

De Pascale (Emilia-Romagna): "Serve un'Europa capace di sostenere la competitività delle imprese senza lasciare indietro nessuno".

Foti: "La cooperazione è indispensabile per la solidarietà di territorio. Il sistema faccia filiera".

Bruxelles, 10 giugno 2026 – Oltre **30 europarlamentari**, più di **15 rappresentanti della Commissione europea**, esponenti del governo italiano, delle Regioni, delle organizzazioni cooperative europee e dei principali network settoriali, tra cui il ministro per gli Affari europei e il PNR **Tommaso Foti**, e il vicepresidente esecutivo della Commissione europea **Raffaele Fitto** – entrambi intervenuti in video – hanno preso parte oggi a Bruxelles all'**evento promosso da Legacoop** in collaborazione con la **Regione Emilia-Romagna**, dedicato alle prospettive del prossimo **Quadro Finanziario Pluriennale** dell'Unione europea 2028-2034 e ospitato presso la Delegazione della Regione Emilia-Romagna presso l'UE.

Giunto alla sua **seconda edizione**, l'appuntamento si è confermato un'importante occasione di confronto tra il movimento cooperativo italiano, le istituzioni europee e i principali attori economici e sociali continentali, con l'obiettivo di contribuire al dibattito sul futuro delle politiche europee e sul ruolo che le cooperative possono svolgere nel rafforzamento della competitività, della resilienza economica e della coesione sociale dell'Unione.

Al centro del confronto, il negoziato sul nuovo Quadro Finanziario Pluriennale 2028-2034, destinato a definire le priorità politiche e finanziarie dell'Europa per il prossimo decennio. Un negoziato particolarmente rilevante poiché la proposta attualmente in discussione introduce significative innovazioni nell'architettura delle politiche europee e degli strumenti finanziari rispetto ai precedenti cicli di programmazione.

La giornata, contraddistinta da una sessione plenaria alla quale hanno partecipato Foti e Fitto con un intervento video, si è articolata in tre tavole rotonde dedicate rispettivamente ai temi dell'**agroalimentare**, della pesca e della **grande distribuzione organizzata**; del nuovo **Fondo Europeo per la Competitività** e delle politiche industriali e settoriali; dell'Europa sociale, della

cultura, del welfare e dell'abitare.

Particolare attenzione è stata dedicata anche alla **futura configurazione dei Piani di Partenariato nazionali e regionali**, destinati a influenzare in maniera significativa l'attuazione delle politiche di coesione, dello sviluppo rurale, della pesca e dei principali fondi europei a sostegno delle imprese, dell'occupazione e dei territori.

Tra i temi maggiormente discussi figura il **nuovo fondo europeo per la competitività**, destinato a concentrare una quota rilevante delle future risorse europee a sostegno della ricerca e dell'innovazione, della transizione tecnologica e digitale, della decarbonizzazione industriale, delle filiere produttive strategiche, dello spazio e della difesa, con l'obiettivo di rafforzare l'autonomia e la capacità competitiva dell'Europa nello scenario globale.

Durante la sessione plenaria, a cui hanno partecipato Foti e Fitto, si è svolto un confronto con i rappresentanti del Parlamento europeo, della Commissione e del sistema cooperativo sulle prospettive del prossimo bilancio dell'Unione.

"L'Europa ha bisogno di essere più competitiva, ma non può farlo indebolendo il proprio modello sociale", ha dichiarato **Simone Gamberini**, Presidente di Legacoop. "Le cooperative dimostrano ogni giorno che innovazione, produttività, sostenibilità e inclusione possono crescere insieme. Per questo chiediamo che il prossimo bilancio europeo continui a investire nelle persone, nei territori e nell'economia reale, accompagnando le grandi transizioni industriali senza lasciare indietro nessuno. Competitività e coesione sociale non sono alternative: sono le due condizioni per costruire un'Europa più forte, più resiliente e più vicina ai cittadini".

"Il confronto di oggi conferma la necessità di rafforzare il dialogo tra istituzioni europee, imprese cooperative e corpi intermedi", ha aggiunto Gamberini. "Le scelte che verranno compiute nei prossimi mesi sul bilancio dell'Unione avranno effetti concreti sulla capacità dei territori di investire, innovare, creare occupazione e rispondere alle grandi sfide economiche, sociali e ambientali che attendono l'Europa".

"La cooperazione è indispensabile per la solidarietà di territorio", ha dichiarato il ministro **Foti** nel suo videomessaggio. "Il nostro riferimento primo devono essere i cittadini: a un agricoltore non puoi chiedere di diventare un funzionario della Commissione europea per riuscire a presentare la domanda della PAC. Siamo tutti d'accordo sulla necessità di una profonda semplificazione", ha aggiunto il ministro.

Per Foti, "il protagonismo delle Regioni nella gestione dei fondi non è un semplice contentino, ma un elemento qualificante perché i territori non sono tutti uguali. I Paesi nordici vorrebbero un taglio delle risorse europee, ma noi difendiamo un modello che parta dal basso. La PAC non può diventare la sommatoria delle politiche dei singoli Stati: o si sviluppa parimenti in tutta Europa o avremo forti timori per la tenuta di uno dei pilastri dell'Unione".

Infine, sui fondi europei per la competitività, il ministro ha spiegato che si sta giocando "una partita decisiva".

“Sono sul piatto **400 miliardi di euro di fondi diretti erogati da Bruxelles** senza alcuna preassegnazione tra gli Stati. O il sistema Italia fa filiera presentando progetti ambiziosi di grosso impatto strategico, o rischiamo di raccogliere solo le briciole, finendo per versare come contribuenti netti risorse che poi useranno altri Paesi”.

“L'Europa ha bisogno di essere più competitiva, ma non può farlo indebolendo la propria coesione sociale e territoriale. Le politiche di coesione sono uno degli elementi identitari dell'Unione e il modo più concreto per tenere insieme comunità, territori e istituzioni”, ha dichiarato **Michele de Pascale**, presidente della Regione Emilia-Romagna.

“Per questo difendiamo con forza il ruolo delle Regioni e dei territori nella costruzione delle politiche europee. Le grandi transizioni, dalla decarbonizzazione all'innovazione industriale, possono avere successo solo se accompagnate da investimenti adeguati e da una strategia europea comune. Serve un'Europa capace di sostenere la competitività delle imprese senza lasciare indietro nessuno e di tornare protagonista nello sviluppo, nella cooperazione e nella pace. Iniziative come quella promossa da Legacoop contribuiscono a rafforzare questo confronto e a costruire un'Europa più forte, più vicina ai cittadini e alle comunità locali”.

L'iniziativa ha confermato il ruolo di Bruxelles come luogo di confronto strategico sul futuro delle politiche europee e la volontà del movimento cooperativo di contribuire attivamente alla definizione di un modello di sviluppo capace di coniugare crescita economica, competitività e coesione sociale.





Legacoop rafforza le iniziative per il mercato asiatico con la firma dell'accordo con l'associazione delle PMI coreane KBIZ. LE FOTO

11 Giugno 2026

Roma, 11/06/2026 – Legacoop ha firmato un accordo di collaborazione con la *Korea Federation of Small and Medium Business (KBIZ)*, principale associazione di rappresentanza delle PMI industriali della Corea del Sud.

L'intesa mira a rafforzare la cooperazione istituzionale e lo scambio di buone pratiche tra le due organizzazioni, favorendo al contempo l'apertura di canali diretti per la promozione di opportunità di business tra le PMI coreane e le cooperative italiane.

La firma dell'accordo è stata accompagnata da un workshop, tenutosi a Roma, dedicato al tema dei consorzi cooperativi per lo sviluppo delle PMI. L'iniziativa ha visto la partecipazione del viceministro delle PMI e delle Startup della Repubblica di Corea, Noh Yongseok.

Nel corso dell'incontro, per Legacoop è intervenuto Mauro Iengo, presidente di Legacoop Lazio e componente della Presidenza nazionale. "Il modello coreano vede oggi numerose PMI aggregarsi per settore in consorzi cooperativi che supportano il business dei soci attraverso servizi alle imprese, acquisti comuni e azioni di marketing – ha sottolineato Iengo –. Anche in Italia il modello mutualistico e consortile rappresenta un elemento determinante per il successo dell'ecosistema cooperativo. Lo scambio di esperienze tra i due Paesi offrirà spunti di grande rilievo".

Durante il workshop, i modelli italiano e coreano sono stati illustrati da Andrea Cori, per l'Area Studi Legacoop, e dal presidente del Korea SMEs & Startups Institute (KOSI), principale centro di ricerca coreano sulle PMI. L'evento ha visto inoltre la partecipazione di rappresentanti di Confapi e del MIMIT.

La visita del viceministro delle PMI e delle Startup si inserisce nell'ambito della più ampia missione istituzionale in Italia del governo coreano guidata dal Presidente della Repubblica Lee Jae Myung.

Nel corso della missione, la delegazione ha visitato la cooperativa SACMI di Imola, con il supporto di Legacoop Emilia-Romagna, mentre il ministro dell'Interno coreano con competenza sull'economia sociale ha visitato la cooperativa sociale CADIAI insieme a Legacoop Bologna.

"Nell'ambito delle strategie di diversificazione dei mercati di sbocco, molte cooperative aderenti a Legacoop guardano con crescente interesse ai mercati asiatici, e in particolare a quello coreano. – ha dichiarato il Presidente di Legacoop Nazionale, Simone Gamberini – Anche per questo con la

cooperazione coreana esiste un rapporto di lungo termine e ora l'accordo con KBIZ consentirà di creare per le cooperative ulteriori occasioni di incontro con partner rilevanti in un mercato ad alto potenziale. Sono già in fase di organizzazione i primi incontri bilaterali tra imprese italiane e coreane”.



Foto: ministero delle SME e delle startup della Repubblica di Corea







EDITORIALE – 15 GIUGNO 2026

12 Giugno 2026

Più Europa per vincere le sfide globali: il modello cooperativo al centro del futuro UE

di Sara Guidelli, direttrice generale di Legacoop Agroalimentare

Di fronte alle grandi transizioni della nostra epoca, la risposta non può essere l'isolamento, ma un'**integrazione comunitaria più solida e strategica**. Il recente confronto promosso da Legacoop a Bruxelles ha confermato una convinzione che il movimento cooperativo sostiene da tempo: serve più Europa. Non un'unione distante dai cittadini o appesantita dalla burocrazia, bensì un'**Europa forte nelle sue politiche comuni**, capace di investire, innovare e generare coesione.

Viviamo una fase storica complessa, caratterizzata da **profonde trasformazioni**. Tensioni geopolitiche, conflitti internazionali, competizione globale, cambiamenti climatici e una rapidissima evoluzione tecnologica stanno modificando equilibri consolidati. In questo scenario, nessun Paese può pensare di affrontare le sfide da solo. Il dibattito sul futuro bilancio dell'Unione Europea e sulle priorità strategiche non è una mera questione di cifre, ma riguarda il **modello di sviluppo che intendiamo costruire**.

La **competitività** è tornata al centro dell'agenda europea. È un dato positivo: l'Europa deve investire in **ricerca, infrastrutture e transizione energetica e digitale**, rafforzando l'autonomia strategica e la capacità delle imprese di competere sui mercati globali. Tuttavia, la competitività da sola non basta. La vera forza del progetto europeo risiede da sempre nella capacità di **coniugare crescita economica e coesione sociale**, mercato e tutela delle persone. Un equilibrio unico che oggi va preservato e rilanciato con forza.

In questa visione, il **movimento cooperativo** rappresenta una risorsa imprescindibile. Le cooperative dimostrano quotidianamente che è possibile fare impresa creando **valore economico** e, al contempo, generando **benefici reali per le comunità e per i territori**. L'innovazione e l'inclusione possono procedere insieme: la partecipazione delle persone è un fattore di competitività, non un ostacolo allo sviluppo.

Il settore **agroalimentare** offre l'esempio più significativo. Negli ultimi anni è emerso con chiarezza come la sicurezza alimentare, la **sostenibilità delle produzioni** e la **resilienza delle filiere** siano asset strategici per l'Unione. Le crisi internazionali hanno dimostrato l'importanza di contare su **sistemi produttivi solidi**, capaci di garantire approvvigionamenti, qualità e stabilità dei mercati.

In questo contesto la cooperazione agroalimentare svolge un ruolo essenziale. Rafforza la capacità dei produttori di stare sul mercato, sostiene gli investimenti in sostenibilità, favorisce l'innovazione e **trattiene il valore economico nei territori d'origine**. Lo stesso principio vale per la pesca,

l'economia circolare, l'energia, la cultura e l'abitare, ambiti in cui le cooperative rappresentano un presidio economico e sociale spesso insostituibile.

Il confronto di Bruxelles ha evidenziato che le grandi sfide non si vincono contrapponendo settori o territori. Non si tratta di scegliere tra competitività e coesione, o tra crescita e inclusione. **La vera sfida è costruire politiche integrate** capaci di tenere insieme questi obiettivi. Per farlo servono **istituzioni europee forti**, politiche comuni dotate di **risorse adeguate** e una **visione di lungo periodo** che sappia guardare oltre le emergenze.

Il messaggio che emerge da Bruxelles è chiaro: **la cooperazione ha ancora molto da offrire all'Europa**. In un'epoca segnata da frammentazioni e spinte isolazioniste, i valori cooperativi sono più attuali che mai. Le grandi sfide globali non si affrontano da soli. Si affrontano insieme.

E oggi questo significa più che mai costruire, con coraggio, **più Europa**.



LE NOSTRE COOPERATIVE – 15 GIUGNO 2026

12 Giugno 2026

Edileco, la cooperativa valdostana che costruisce con metodi sostenibili

Edileco è una cooperativa valdostana nata nel 2005 dall'iniziativa di giovani professionisti del settore edile con una visione chiara: **costruire in modo sostenibile** per valorizzare il patrimonio immobiliare e il territorio.

Da oltre vent'anni, promuove un modello di sviluppo che unisce innovazione, qualità e responsabilità, generando valore ambientale, economico e sociale. La cooperativa opera creando relazioni solide e sinergiche con imprese, professionisti e investitori, trasformando ogni collaborazione in un'opportunità di crescita condivisa.

In un mercato in continua evoluzione, Edileco considera il cambiamento una risorsa. Per questo investe costantemente in **ricerca, sviluppo e innovazione**, adottando soluzioni all'avanguardia capaci di rispondere alle nuove esigenze dell'abitare e della sostenibilità.

La capacità di **diversificare** competenze, esperienze e investimenti ha permesso alla cooperativa di realizzare progetti sempre nuovi, ampliando il proprio impatto sul territorio e contribuendo alla costruzione di comunità più sostenibili e resilienti.

Guardando al futuro con spirito visionario, Edileco continua a sviluppare idee e progetti che coniugano **crescita, innovazione e attenzione all'ambiente**, con l'obiettivo di creare un valore duraturo per le persone, il territorio e le generazioni future.

Da gruppo di giovani operatori del settore edile a **squadra di oltre 100 professionisti** specializzati in ogni ambito del processo costruttivo: dalla fondazione, nel 2005, Edileco non ha mai smesso di migliorarsi e di innovare il prodotto e il modello di business.

Dà vita a progetti che spaziano dall'edilizia residenziale allo sviluppo turistico, dai servizi alle persone alla cura per il benessere della comunità. È una **realtà composita**, capace di dare forma a soluzioni innovative e sostenibili che rispondono alle esigenze di chi abita, **lavora e vive gli ambienti che realizziamo**.

Ogni progetto nasce dalla visione di **spazi che possono fiorire e trasformarsi**, diventando qualcosa di più: un'opportunità per la comunità, un investimento per il futuro, un luogo che ispira. Con un **approccio integrato** e una forte **attenzione alla qualità**, Edileco è il partner ideale per creare ambienti in cui persone e idee possano crescere.

DALLE ISTITUZIONI – 15 GIUGNO 2026

12 Giugno 2026

Parlamento

L'Aula della Camera ha approvato in prima lettura il decreto legge con disposizioni in materia di **salario giusto, incentivi all'occupazione e contrasto del caporalato digitale**, già trasmesso al Senato e assegnato alla commissione Sanità/Lavoro per il secondo passaggio, dal quale non sono attese modifiche. Il testo deve essere convertito in legge entro il prossimo **29 giugno**.

Accolto l'**ordine del giorno n. 76 di Chiara Tenerini (FdI)**, che impegna il governo a individuare risorse da destinare a misure incentivanti in favore di **società cooperative**, incluse quelle sociali e quelle costituite da processi di **workers buy out**, per salvaguardare l'occupazione e la continuità dell'esercizio delle attività imprenditoriali.

L'articolo **12**, modificato in prima lettura, stabilisce che, per la qualificazione del rapporto di lavoro **tramite piattaforma digitale**, hanno valore le concrete modalità di svolgimento della prestazione, indipendentemente dalla qualificazione formale attribuita dalle parti. La **qualificazione del rapporto** tiene conto, tra l'altro, dei **"sistemi di monitoraggio automatizzati"** o **"sistemi decisionali automatizzati"** **senza più fare riferimento al termine "algoritmo"**. Inoltre, quando emergono poteri di direzione e controllo esercitati da "sistemi di monitoraggio automatizzati" o "sistemi decisionali automatizzati", si presume la natura subordinata del rapporto, salvo prova contraria.

Governo

È stato pubblicato il decreto del MIMIT con le **modalità attuative** della misura prevista dalla legge di bilancio 2026 relativa agli **investimenti in beni strumentali nuovi, funzionali** alla **trasformazione tecnologica** e digitale delle imprese e all'**autoproduzione e autoconsumo** da fonti di energia rinnovabile. La piattaforma per la prenotazione delle agevolazioni è aperta **dalle 12 del 12 giugno**, sul sito del GSE. Sono agevolabili tutti gli investimenti effettuati **tra il 1° gennaio 2026 e il 30 settembre 2028**.

Via libera preliminare dal Consiglio dei ministri di mercoledì scorso, tra gli altri, agli schemi di decreto legislativo, ora attesi in Parlamento per l'esame consultivo, su: adeguamento della normativa nazionale al **Regolamento UE 2024/1689 sull'intelligenza artificiale (AI Act)** in materia di poteri delle autorità nazionali e di utilizzo dell'IA nella formazione; adeguamento all'**AI Act** in materia di utilizzo dei sistemi di IA per l'attività di polizia e di responsabilità civile e penale; adeguamento del **Testo unico sull'intermediazione finanziaria (dlgs 58/1998)** al **Regolamento UE 2024/3005 sui rating ESG** (ambientali, sociali e di governance). Il primo dei tre testi stabilisce, tra l'altro, che **le decisioni che riguardano la costituzione, la modificazione o la risoluzione del rapporto di lavoro**, compresi i provvedimenti disciplinari, **non possono essere adottate esclusivamente sulla base di un trattamento automatizzato** effettuato mediante sistemi di

intelligenza artificiale.

AGENDA DELLA SETTIMANA: 15-19 GIUGNO 2026

12 Giugno 2026

◆ AGENDA & OPPORTUNITÀ

Eventi 140° Legacoop Lombardia

Proseguono gli appuntamenti dedicati ai 140 anni di Legacoop Lombardia:

 La più grande filiera italiana del latte

👉 Scopri il programma: <https://www.legacooplombardia.it/filiera-latte/>

Abitare il possibile

👉 Scopri il programma: <https://www.legacooplombardia.it/abitare-possibile/>

Lavoro e diritti

👉 Scopri il programma: <https://www.legacooplombardia.it/lavoro-diritti/>

IA e dati: basta l'etica? – Webinar Fondazione PICO

Un confronto sul ruolo di cooperative, istituzioni e comunità nella costruzione di modelli di intelligenza artificiale più democratici, trasparenti e orientati all'interesse collettivo.

 16 giugno |  14:30

👉 Approfondisci:

<https://pico.coop/intelligenza-artificiale-e-dati-basta-letica-il-webinar-pico-del-16-giugno/>

Storie di donne, uomini e comunità – Genova

Prima regionale del film dedicato alle esperienze delle Cooperative di Comunità tra rigenerazione urbana, partecipazione e riscatto sociale. Evento è organizzato da Legacoop Liguria


 15 giugno |  20:00

 Giardini Luzzati – Spazio Comune

 Ingresso gratuito

DEIA Coop Camp – Roma

Due giornate promosse dalla Commissione Pari Opportunità di Legacoop Nazionale dedicate a parità di genere, diversità, inclusione e accessibilità.

 19 e 20 giugno


👉 Iscriviti:

<https://forms.office.com/pages/>

responsepage.aspx?id=hKoUG3moOk2J5wJnUVpbCkP3lXZlevZOlyvspEzbn5UMEEwN1NFRENNQ1ILTFZMQUQwVF

ECONOMIA & POLITICA

 **Mercoledì 17 giugno 2026** |  **10:30 – 12:30**

Webinar dedicato al  pensato per supportare concretamente l'attività delle cooperative aderenti a Legacoop Nazionale


Iscrizione, materiali didattici e registrazioni sono disponibili nell'Area Riservata – Servizi Associativi Legacoop.

 <https://serviziassociativi.legacoop.coop/login>


DALLE NOSTRE COOPERATIVE

 **Il lavoro ai tempi dell'IA: tra opportunità e dubbi – Condiviso, Genova**

Un incontro per riflettere sull'impatto dell'intelligenza artificiale su organizzazioni, competenze e futuro del lavoro con esperti di robotica, tecnologia e risorse umane.

 17 giugno |  17:30

 Calata Andalò di Negro 16, Genova

 Prenota il tuo posto gratuito:

<https://www.eventbrite.it/e/il-lavoro-ai-tempi-dellia-tra-opportunita-e-dubbi-tickets-1991195114188>

Sostenibilità e cooperazione: il 16 giugno webinar di presentazione del percorso “Cooperative Sustainability Manager”

12 Giugno 2026

Roma, 12 giugno 2026 – La **sostenibilità** rappresenta una delle principali sfide strategiche per il sistema delle imprese cooperative. Per rispondere a questa esigenza, **Legacoop e ALTIS** – Alta Scuola Impresa e Società dell’Università Cattolica del Sacro Cuore promuovono il percorso executive “**Cooperative Sustainability Manager**”, dedicato alla formazione di figure professionali capaci di integrare i principi della sostenibilità nei processi decisionali e organizzativi delle cooperative.

Il prossimo **16 giugno** si terrà un webinar di presentazione aperto a dirigenti, quadri, professionisti e a tutti coloro che desiderano approfondire contenuti, obiettivi e opportunità del programma.

L’incontro sarà l’occasione per conoscere da vicino una proposta formativa che nasce dall’incontro tra il patrimonio valoriale della cooperazione e le più avanzate competenze in materia di sostenibilità, innovazione e sviluppo d’impresa.

Il percorso mira a formare professionisti in grado di **accompagnare le cooperative** nelle sfide legate ai criteri ESG, alla **rendicontazione di sostenibilità**, alla governance responsabile e alla creazione di valore per le comunità e i territori.

Informazioni e iscrizioni sono disponibili sui siti di Legacoop e ALTIS Università Cattolica.

Revisione prezzi negli appalti, Legacoop P&S incontra le cooperative dei servizi sulle nuove Linee Guida del MIT

12 Giugno 2026

Roma, 10 giugno 2026 – Si è svolto a Roma l'incontro promosso da Legacoop Produzione e Servizi dedicato alle nuove **Linee Guida per l'applicazione delle clausole di revisione prezzi negli appalti di servizi e forniture**, pubblicate dal ministero delle Infrastrutture. L'iniziativa – rivolta ai **responsabili regionali** e alle **cooperative dei settori Multiservizi, Igiene Ambientale, Ristorazione e Vigilanza**, alla presenza dei Responsabili LPS dei comparti interessati, **Olmo Gazzarri** e **Daniele Conti** – ha rappresentato un costruttivo approfondimento sugli aspetti normativi e applicativi del provvedimento.

Ad aprire i lavori è stato il Vicepresidente e Direttore **Andrea Laguardia**, che ha raccontato il lungo percorso di confronto e interlocuzione istituzionale che ha portato alla pubblicazione delle Linee Guida: "Si tratta di una battaglia che il settore dei servizi porta avanti da molti anni e che oggi trova finalmente un approdo concreto".

Per la prima volta non ci si limita a sancire il principio della revisione prezzi, ma si indicano alle stazioni appaltanti modalità operative e indici specifici per i diversi settori del mondo dei servizi, compreso quello delle **cooperative sociali**. Un passaggio fondamentale, poiché **gli indici tengono conto anche dell'aumento del costo del lavoro**, tema centrale per comparti ad alta intensità di manodopera e per il riconoscimento degli effetti dei rinnovi contrattuali.

Si tratta di uno strumento che avrà effetti sulle nuove gare, ma che offre anche un riferimento importante nei confronti in corso sulla revisione dei contratti esistenti. Un risultato che potrà incidere significativamente anche sulle future relazioni sindacali e sulla sostenibilità economica delle imprese e delle cooperative.

"Il lavoro non si ferma qui, – ha continuato Laguardia – restano aperti il confronto per individuare risorse a sostegno della **revisione dei contratti**, la possibile integrazione delle Linee guida nelle future modifiche del **Codice degli Appalti** legate alla nuova normativa europea e l'impegno a promuoverne l'applicazione presso stazioni appaltanti e amministrazioni regionali".

A seguire **Daniele Branca**, Responsabile dell'Ufficio Legislativo, ha approfondito gli aspetti tecnici delle Linee Guida, illustrando gli indici adottati per i diversi settori, i criteri di determinazione della revisione prezzi e le modalità operative di applicazione delle nuove disposizioni. Significativo il riconoscimento espresso dalle cooperative partecipanti, che hanno manifestato grande apprezzamento per il lavoro svolto da LPS e per il risultato raggiunto, considerato un traguardo molto importante per tutto il sistema della cooperazione e dei servizi.

A Lisbona l'Assemblea Generale 2026 di CECOP

10 Giugno 2026

Roma, 10 giugno 2026 – Si è svolta a Lisbona il 9 giugno l'Assemblea Generale 2026 di **CECOP**, ospitata da **Confecoop** la Confederazione Cooperativa Portoghese presso la sede di CASES – Cooperativa António Sérgio para a Economia Social.

CECOP è la confederazione europea delle cooperative industriali e di servizi, e rappresenta **27 membri in 16 paesi europei**. Si tratta di federazioni nazionali di cooperative e organizzazioni che promuovono il movimento cooperativo. È costituita da **43.000 imprese**, che impiegano **1,3 milioni di lavoratori**.

L'appuntamento annuale ha riunito le organizzazioni membri della rete europea delle cooperative industriali e dei servizi per condividere i risultati raggiunti nell'ultimo mandato, discutere le priorità future e confrontarsi sulle principali sfide che interessano il movimento cooperativo a livello europeo.

L'Assemblea è stata guidata dalla presidente di CECOP **Monica Fantini**, vicepresidente di Legacoop Produzione e Servizi, e dalla vicepresidente di CECOP **Francesca Montalti**, responsabile del Settore Industriale di Legacoop Produzione e Servizi, confermando il contributo della cooperazione italiana ai percorsi di rappresentanza e sviluppo del movimento cooperativo europeo. Durante i lavori è stato inoltre accolto un nuovo membro affiliato alla rete: **Genç İşi Kooperatif** (Youth Deal Cooperative), Turchia.

Legacoop Produzione e Servizi continua a sostenere il lavoro di CECOP per promuovere un'economia sociale capace di generare occupazione di qualità, partecipazione e sviluppo sostenibile in Europa.

Pranzo “al fresco”, a Rebibbia l’evento conclusivo del progetto di reinserimento lavorativo promosso da Unicoop Etruria

10 Giugno 2026

Roma, 10 giugno 2026 – Si è tenuto al carcere di Rebibbia a Roma “Pranzo al fresco”, l’evento finale del progetto di **reinserimento lavorativo** delle **detenute** “**Pasta al fresco**”: un pranzo condiviso, interamente preparato dalle donne coinvolte nell’iniziativa, a base di tortellini, lasagne e agnolotti. Il progetto è stato **promosso da Unicoop Etruria**, in collaborazione con la Casa circondariale femminile “Germana Stefanini” di Roma Rebibbia.

Il percorso ha avuto una durata di **5 mesi** – 100 ore complessive – e ha coinvolto **12 detenute** selezionate su base volontaria tramite colloqui individuali, con il supporto degli educatori dell’Istituto. Le partecipanti hanno ricevuto una **formazione professionale** incentrata sulla figura del pastaio, artigiano della tradizione culinaria italiana, attraverso attività di laboratorio per la preparazione di varie tipologie di **pasta fresca** e all’uovo nel rispetto della tradizione italiana e regionale, un **tirocinio pratico** all’interno dell’Istituto e **corsi specifici** su **igiene e sicurezza alimentare** e sul lavoro.

“È un’attività in cui Unicoop Etruria crede e che sostiene con convinzione” – ha dichiarato **Simonetta Radi**, Presidente del consiglio di sorveglianza di Unicoop Etruria. “Si tratta di un percorso all’apparenza piccolo ma che ha un impatto sociale profondo sulle persone coinvolte, trasmettendo dignità, speranza, **riscatto sociale** e valore umano, e che offre alle detenute un’opportunità concreta di crescita personale e professionale, favorendo un processo di autonomia e **integrazione sociale**”.

“Quando abbiamo accolto la proposta di Unicoop Etruria per il progetto ‘Pasta al fresco’, l’obiettivo era chiaro: non volevamo offrire un semplice passatempo, ma uno strumento concreto di riscatto”, ha dichiarato **Nadia Fontana**, direttrice della Casa circondariale Rebibbia sezione femminile. “L’Articolo 27 della nostra Costituzione ci ricorda che la pena deve tendere alla **rieducazione**, e la rieducazione passa inevitabilmente attraverso l’acquisizione di **competenze**, la valorizzazione della persona e il lavoro”.

“Il programma”, ha spiegato **Alessandro Reale**, coordinatore del progetto, “si pone l’obiettivo di fornire alle donne in regime di privazione della libertà personale le competenze tecniche necessarie per diventare pastaie qualificate. Il corso mira a favorire il loro **reinserimento nella società** e nel mercato del lavoro, promuovendo al contempo la **crescita personale** e l’autostima attraverso l’apprendimento di un antico mestiere artigianale. Spesso, purtroppo, le persone detenute subiscono una forte marginalizzazione e, una volta entrate nel sistema carcerario, rischiano di essere escluse definitivamente dal mondo del lavoro a causa della mancanza di strumenti di

riscatto adeguati”.

CoopCulture approva il bilancio di società

11 Giugno 2026

Durante l'assemblea si è tenuta anche l'ultima tappa del ciclo di presentazione del volume "Cartografie del possibile" sulle nuove governance della cultura.

Venezia, 11 giugno 2026 – Si è tenuta, presso il Palazzo Franchetti di Venezia, l'assemblea generale di **bilancio di società** della **Cooperativa Culture**, che conferma un **risultato positivo**.

Durante l'assemblea, e come chiusura del ciclo di presentazioni che si è svolto in diverse città italiane, è stato illustrato il numero speciale della rivista *Economia della Cultura*: **"Cartografie del possibile. Cultura, governance partecipata e cooperazione per nuove istituzioni civiche"** (editore il Mulino) a cura di **Giovanna Barni**, presidente di CulTurMedia Legacoop.

Il volume nasce nell'ambito delle attività di ricerca del progetto Changes – Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society, con particolare riferimento al filone **Next Gen Heritage**. In questo contesto, il Quaderno propone una riflessione multidisciplinare sui **nuovi modelli di governance partecipata del patrimonio culturale**, oggi sempre più rilevanti per assicurare l'esercizio diffuso del diritto costituzionale di partecipazione culturale, affrontare le **tensioni tra overtourism e abbandono di intere aree** del Paese e assumere un nuovo paradigma di sviluppo territoriale più equo e a beneficio delle comunità.

La pubblicazione analizza in particolare tre modelli emergenti di governance culturali – **cooperative di comunità, partenariati speciali pubblico-privato e reti territoriali/DMO partecipate** – esaminandone caratteristiche, condizioni abilitanti e sostenibilità sotto il profilo culturale, organizzativo, giuridico ed economico. I contributi sono firmati da studiosi ed esperti provenienti da diverse discipline con l'obiettivo di mettere in dialogo ricerca accademica ed esperienze concrete.

Il volume ([qui il testo integrale](#)) è inoltre corredato da una **sezione cartografica**, che restituisce la **diffusione territoriale** dei modelli analizzati attraverso una mappatura nazionale e il confronto con alcuni indicatori significativi – tra cui pressione turistica e aree interne – offrendo così una prima geografia dei nuovi ecosistemi cooperativi della cultura ([qui le mappe](#)). A completamento del lavoro, l'appendice raccoglie strumenti operativi e indicazioni utili per la sostenibilità economica dei modelli di governance collaborativa.

La sezione conclusiva del volume è affidata a un confronto multidisciplinare tra economisti, costituzionalisti e amministrativisti, coordinato dal Comitato scientifico della rivista *Economia della Cultura*, con l'obiettivo di discutere le implicazioni istituzionali e di policy dei modelli analizzati verso nuove forme di democrazia partecipata, sussidiarietà e mutualismo istituzionalizzato.

Inaugurata la mostra celebrativa dell'istituzione del Consiglio comunale dei ragazzi (CCR), il progetto gestito dalla cooperativa Itaca

10 Giugno 2026

Pordenone, 10 giugno 2026 – Lo scorso 16 maggio, presso il comune di San Vendemiano (Treviso), si è svolta l'**inaugurazione** della mostra "**10 anni con il CCR**", celebrativa dell'anniversario dell'istituzione del **Consiglio comunale dei ragazzi**: un progetto che, nel tempo, ha accompagnato ragazze e ragazzi dai 10 ai 14 anni nella scoperta della **partecipazione**, **responsabilità** e del **bene comune**.

La creazione di uno spazio di confronto per i più giovani è stata promossa e sostenuta dal Comune, e poi gestito dalla **Cooperativa sociale Itaca**, all'interno del servizio Operativa di comunità dell'Ulss 2 Marca Trevigiana.

L'evento, moderato dall'operatrice di comunità di Itaca **Valentina Fornasier**, si è aperto con le testimonianze delle insegnanti referenti, che hanno ricordato la nascita del CCR e il lavoro iniziale necessario per trasformare un regolamento in un'esperienza viva e condivisa. A sottolineare il valore originario del progetto è stato anche il messaggio inviato da **Pamela Petrillo**, prima dirigente scolastica, che ha richiamato la necessità di offrire ai giovani uno spazio autentico di espressione e **partecipazione**.

Nel suo intervento, il vicesindaco **Renzo Zanchetta** ha definito il decennale non come una semplice ricorrenza, ma come il "risultato di una scommessa educativa e culturale diventata oggi un punto fermo della comunità. Il CCR – ha ricordato -, è cresciuto fino a diventare una buona prassi stabile, capace di generare senso di responsabilità attraverso il vivere comune". Sulla stessa linea anche la consigliera regionale **Sonia Brescacin**, che ha rimarcato il valore dell'**alleanza tra scuola, amministrazione e associazioni**. Una collaborazione richiamata anche dall'attuale dirigente scolastica **Laura Rossetto**, che ha evidenziato il ruolo pedagogico del CCR nella vita quotidiana dell'istituto, e da **Stefano Rozza**, in rappresentanza dell'Ufficio scolastico provinciale, che ha riconosciuto in questa esperienza un modello capace di rimandare ai valori della pace, della cooperazione e della solidarietà.

Tra i percorsi più richiamati nel corso dell'inaugurazione, il "**Progetto Ponte**", che rafforza il legame tra scuola primaria e secondaria di primo grado, e il "**Gruppo ideologi**", nato per dare spazio anche ai candidati non eletti e oggi aperto a tutti gli alunni (della scuola secondaria di primo grado Saccon e delle classi quinte delle scuole primarie San Francesco, Verdi e Fermi).

MUD, il Museo urbano diffuso di Proceno

9 Giugno 2026

Roma, 9 giugno 2026 – Sabato **13 giugno** 2026, alle 17, si è tenuta, presso il **Palazzo G.A. Sforza di Proceno** (Viterbo) l'**inaugurazione** del **MUD – Museo Urbano Diffuso**: un'occasione per scoprire il **nuovo allestimento** dello storico Museo Georgofilo, completamente rinnovato e pensato per raccontare in modo più coinvolgente la **civiltà contadina** e mezzadrile che ha profondamente segnato la storia del territorio. L'iniziativa è stata promossa dalla **Cooperativa Comunità Proceno**.

Attraverso oggetti originali, fotografie, testimonianze e materiali multimediali, il percorso espositivo restituisce la vita quotidiana delle **comunità rurali**, i saperi del lavoro nei campi, le relazioni sociali e le trasformazioni che hanno modellato il paesaggio e l'identità del comune del Lazio.

Hanno partecipato, tra gli altri, **Roberto Pinzi**, sindaco di Proceno; **Mauro Iengo**, presidente Legacoop Lazio, **Massimo Pelosi**, presidente della Cooperativa Comunità Proceno; e **Giovanna Barni**, presidente nazionale Culturmedia.

PNRR, innovazione e futuro della progettazione: a Gubbio l'assemblea nazionale delle cooperative di progettazione e ingegneria

10 Giugno 2026

Venerdì 12 giugno la città di **Gubbio** ha ospitato “**Progettare OLTRE**”, l’edizione 2026 dell’**Assemblea delle Cooperative di Progettazione e Ingegneria di Legacoop Produzione e Servizi**, l’appuntamento annuale che riunisce cooperative, istituzioni, imprese ed esperti per confrontarsi sulle trasformazioni in atto e sulle prospettive future del settore.

L’iniziativa si è svolta nella Sala Trecentesca del Palazzo Pretorio, facendo tappa quest’anno in Umbria in occasione dei **50 anni di attività di Coopprogetti**, storica cooperativa eugubina protagonista nel settore della progettazione e dell’ingegneria, che celebra questo importante traguardo.

L’Assemblea – promossa da **Legacoop Produzione e Servizi** in collaborazione con **Coopprogetti** e **Legacoop Umbria**, con il patrocinio della **Regione Umbria** e del **Comune di Gubbio** – si è svolta in una fase particolarmente significativa, coincidente con la conclusione del PNRR. Un momento importante per analizzare l’impatto che il Piano ha avuto sulle cooperative del comparto e sul sistema Paese e per riflettere sulle prospettive future del settore.

L’appuntamento ha offerto l’occasione per confrontarsi sulle prospettive della progettazione e dell’ingegneria cooperativa dopo la spinta generata dagli investimenti degli ultimi anni e sul ruolo che queste imprese potranno continuare a svolgere nei processi di innovazione, sviluppo infrastrutturale e trasformazione del Paese.

Dopo i saluti istituzionali di **Vittorio Fiorucci**, Sindaco del Comune di Gubbio, **Stefania Proietti**, Presidente della Regione Umbria, **Daniilo Valenti**, Presidente di Legacoop Umbria, e **Moreno Panfili**, Vicepresidente di Coopprogetti, i lavori sono stati introdotti da **Daniele Branca**, Responsabile del Settore Progettazione e Ingegneria di Legacoop Produzione e Servizi.

Nel corso della mattinata **Mattia Nincheri**, Principal – Strategic Advisory & Corporate Finance di Prometeia, ha presentato la ricerca “*Le prospettive delle cooperative di produzione e servizi tra rincari e Pnrr*”, realizzata da Prometeia e Area Studi Legacoop.

La tavola rotonda, coordinata dal giornalista RAI **Roberto Vicaretti**, ha visto la partecipazione di:

- **Marco Carleo**, CEO Office di FS Engineering
- **Franco Cotana**, Amministratore Delegato di RSE
- **Mariangela Di Giandomenico**, Partner di Orrick Italia
- **Vittorio Di Vuolo**, Direttore di macroarea e Consigliere di Gestione del Consorzio

Integra

- **Alfredo Ingletti**, Presidente di FIDIC
- **Gianclaudio Oliva**, Responsabile Programmi di Advisory di Cassa Depositi e Prestiti

La mattinata è proseguita con gli interventi delle cooperative, introdotti e coordinati da **Matteo Ragnacci**, Presidente di Legacoop Produzione e Servizi Umbria.

Le conclusioni sono state affidate ad **Andrea Laguardia**, Vicepresidente e Direttore di Legacoop Produzione e Servizi.

Cooperativa Itaca. Feste d'Estate, a Sant'Oswaldo (UD) appuntamenti dall'11 giugno al 26 settembre

12 Giugno 2026

Udine, 10 giugno 2026 – Da **giovedì 11 giugno alle 18**, il **Parco di Sant'Oswaldo** di Udine torna ad aprirsi alla città con la **29^ edizione delle Feste d'Estate**, rassegna che **fino al 26 settembre** proporrà appuntamenti gratuiti tra **musica, teatro, arte, incontri, sport, laboratori, passeggiate, memoria e socialità**. Il filo conduttore dell'edizione 2026 è l'**ascolto**: ascoltare e ascoltarsi come gesto di cura, pratica sociale e modo di stare insieme. È da questa convinzione che prende forma una nuova edizione delle Feste, che da 29 anni intrecciano **cultura, salute mentale di comunità, diritti e giustizia sociale**, facendo del parco un luogo di incontro, apertura e trasformazione condivisa.

La rete di realtà che parteciperanno alle Feste, comprendono, tra gli altri, **Cooperativa Sociale Itaca**, AsuFC, DDSM Udine, Consorzio COSM, Comunità Nove, Cooperativa Partecipazione, Gruppo Parco, Cip Art – Gruppo d'Arte Economica, Associazione Polisportiva "È Vento Nuovo", Comunità Diurna Meta – coop COSMO, Arci Bar Sport, CineBike Festival, Circo all'Incirca, Arci Cas*Aupa, Associazione 0432, Teatro della Sete, ANPI "Città di Udine" e Centro Culturale Enzo Piccinini Udine.

FESTE D'ESTATE, A SANT'OSVALDO CULTURA, DIRITTI E COMUNITÀ



FESTE D'ESTATE, A SANT'OSVALDO CULTURA, DIRITTI E COMUNITÀ

Dall'11 giugno al 26 settembre la 29^ edizione a Udine.

